

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

219^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente LAMA,
indi del vice presidente SCEVAROLLI

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	riscossione delle imposte dirette nell'anno 1989» (1552) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):	
DISEGNI DI LEGGE		* TRIGLIA (DC), relatore	Pag. 4 e passim
Autorizzazione alla relazione orale per il disegno di legge n. 1552:		BERTOLDI (PCI)	6
PRESIDENTE	3	RUFFINO (DC)	10
Discussione e approvazione:		* DE LUCA, sottosegretario di Stato per le finanze	11
«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 dicembre 1988, n. 526, recante disposizioni per il differimento al 1° gennaio 1990 del termine di entrata in funzione del Servizio centrale della riscossione dei tributi, nonché per assicurare la		Autorizzazione alla relazione orale per il disegno di legge n. 1553:	
		PRESIDENTE	18
		Discussione:	
		«Proroga dei termini per l'emanazione del testo unico delle leggi relative ad interventi	

nelle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982» (1496) d'iniziativa del senatore Pagani;	
«Proroga di termini previsti da disposizioni legislative» (1553) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)	
Approvazione del disegno di legge n. 1553.	
Rinvio in Commissione del disegno di legge n. 1496:	
MURMURA (DC), relatore Pag 18	
* SPECCHIA (MSI-DN) 20	
VETERE (PCI) 21	
* BOSCO (DC), relatore 22, 25	
RICHIAMO AL REGOLAMENTO	
PRESIDENTE 26	
* BOATO (Fed. Eur. Ecol.) 26	
DISEGNI DI LEGGE	
Ripresa della discussione:	
MURMURA (DC), relatore 26, 29	
MATTARELLA, ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento 27	
BOSCO (DC) 35	
* BOATO (Fed. Eur. Ecol.) 35, 44, 45	
* PONTONE (MSI-DN) 35, 44	
PAGANI (PSDI) 35, 43	
* PETRARÀ (PCI) 36	
* FLORINO (MSI-DN) 40	
Votazione nominale con scrutinio simultaneo 37	
SULLA SCIAGURA AEREA VERIFICATASI NELLE AZZORRE	
PRESIDENTE 47	
* CECCATELLI, sottosegretario di Stato per l'ambiente 47	
DISEGNI DI LEGGE	
Autorizzazione alla relazione orale per il disegno di legge n. 1384:	
PRESIDENTE 47	
Discussione:	
«Norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore e di segretario di seggio elettorale (1384), d'iniziativa dei deputati Teodori ed altri (Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata ex articolo 120 del Regolamento) (Relazione orale):	
* MAZZOLA (DC), relatore Pag. 48 e passim	
* BOATO (Fed. Eur. Ecol.) 51, 67	
MAFFIOLETTI (PCI) 53, 66, 68	
* RASTRELLI (MSI-DN) 56, 60, 65	
SPINI, sottosegretario di Stato per l'interno ... 58	
TOSSI BRUTTI (PCI) 61, 63	
* D'AMELIO (DC) 64, 67	
VETERE (PCI) 64	
SAPORITO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri 65	
* FLORINO (MSI-DN) 69	
* GUIZZI (PSI) 70	
RUFFINO (DC) 70	
CORLEONE (Fed. Eur. Ecol.) 71	
SUI LAVORI DEL SENATO	
PRESIDENTE 71	
ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 1989 72	
ALLEGATO	
DISEGNI DI LEGGE	
Annunzio di presentazione 74	
Assegnazione 74	
Presentazione del testo degli articoli 75	
DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO	
Presentazione di relazioni 75	
INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI	
Annunzio 75, 77	
Interrogazioni da svolgere in Commissione .. 84	
N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore	

è indispensabile, e preferisce cedere con disattenzione a quelle forze che hanno fatto della prassi del rinvio e della proroga una deleteria scelta strategica.

Con queste osservazioni abbiamo motivato anche il nostro voto contrario al disegno di legge n. 1552. (*Applausi dall'estrema sinistra. Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Deve ancora essere svolto il seguente ordine del giorno:

«Il Senato

in sede di conversione del decreto-legge 12 dicembre 1988, n. 526,

impegna il Governo,

nello spirito della riforma, ad una attenta vigilanza affinché, nella riscossione delle imposte, sia garantita una gestione articolata e pluralistica, evitando di creare le condizioni di una gestione monopolistica, che finirebbe fatalmente con l'imporre oneri sempre più gravosi per lo Stato nel delicato settore».

9.1552.2

RUFFINO

RUFFINO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, l'ordine del giorno si muove avendo di mira una preoccupazione, quella cioè che in questo delicato settore delle esazioni delle imposte si determini di fatto nel nostro paese una gestione monopolistica che finirebbe con l'imporre delle condizioni sempre più gravose e pesanti per lo Stato.

Come poco fa rilevava il collega Bertoldi, infatti, siamo passati da una miriade di esattori delle imposte, che nel 1986 erano 3.648 per oltre 1.200 soggetti, a poco più di 200 aree di esazione con 90 soggetti, e questo nel giro di due anni. Non sempre dunque purtroppo riusciamo ad ottenere nel nostro paese quell'equilibrio che sarebbe necessario e passiamo da un'esagerazione ad un'altra.

Noi desideriamo che il Governo esperisca una vigilanza attenta affinché nello spirito della riforma si eviti il formarsi di una gestione monopolistica e perchè anche in questo settore delicato si favorisca una gestione articolata e pluralistica. Se infatti, come pare stia avvenendo, si creano le condizioni per una gestione monopolistica verrebbero imposti oneri sempre più gravosi per l'erario e condizioni sempre meno vantaggiose per le entrate dello Stato.

È questo il senso dell'ordine del giorno che presento all'attenzione e mi auguro anche all'approvazione dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il relatore, che invito a pronunciarsi anche sull'ordine del giorno.

* **TRIGLIA, relatore.** Non sono contrario all'ordine del giorno presentato dal collega Ruffino e che raccoglie parte delle preoccupazioni che esprimerei come replica anche al collega Bertoldi.

Il sistema esattoriale infatti si è già autoriformato perchè, come ricordava il collega Ruffino, siamo scesi a circa 250 aree di esazione. Ricordo anzi le battaglie avvenute nella scorsa legislatura per fissare tali aree nel

socialista non avrebbe dovuto essere tale, perchè un altro componente del suo stesso partito l'aveva superata di 200-300 voti; ebbene il Parlamento, contrariamente a quanto aveva stabilito la Giunta delle elezioni, bocciò il dato che appariva indiscutibilmente chiaro nell'ordine dei voti presentati in maniera ineccepibile dalla Giunta delle elezioni.

Ed oggi vogliamo fare richiamo ad una mancata completezza di elementi che possono dare adito a qualche discussione, dimenticando che lo stesso Parlamento in taluni frangenti si comporta in maniera del tutto anomala e quindi non in perfetta analogia con il dettato costituzionale relativo al mandato elettorale espresso in termini preferenziali da certi elettori nei confronti di certi rappresentanti, nel caso specifico nei confronti di quella rappresentante socialista che si trovò ad occupare un seggio che non era suo, ma si un altro collega? Eppure l'Aula votò contro l'evidenza dei fatti.

Ora, abbiamo un momento particolare, importante e decisivo: si tratta di questo disegno di legge. Noi, Gruppo di opposizione ma di minoranza anche rispetto al grande numero dei presenti nell'albo che si predispone nell'ambito dei comuni, riteniamo che questo provvedimento sia importante per dare il crisma della trasparenza e della legalità. Ecco perchè non abbiamo più tentennamenti e non vogliamo più ritardi. Riteniamo inopportuno questo rinvio in Commissione e siamo per la discussione e l'approvazione di questo disegno di legge stasera stessa. *(Applausi dalla destra)*.

GUIZZI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* GUIZZI. Signor Presidente, colleghi, il Gruppo socialista si esprime per il rigetto di questa proposta avanzata dal senatore Maffioletti. Vi è stata in Commissione, pur trattandosi di un disegno di legge che esplica una sua funzione importante, ma rimane sempre di modeste proporzioni, un'ampia discussione.

Posso dire, parlando fra il pubblico ed il privato, di aver avuto una serie di ripensamenti proprio nel corso di questa discussione in Commissione. Si è svolta un'ampia riflessione qui in Aula e vi è stata la disponibilità, manifestata dal nostro relatore, a ritirare questo emendamento. Cosicchè, nello spirito di questo disegno di legge che vuole profondamente innovare, si mantiene il sorteggio anche per i segretari di seggio. Vi è quindi già l'intaglio di questo disegno di legge, per cui credo sia inutile tornare in Commissione. Ritengo si debba andare avanti, affinchè il disegno di legge sia discusso nelle sue parti rimanenti ed approvato.

RUFFINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUFFINO. Onorevole Presidente, mi rendo conto che l'Aula ha affrontato una giornata piuttosto intensa di lavoro e credo sia opportuno che

le votazioni sugli emendamenti proposti all'articolo 1 vengano rinviate a domani mattina. La proposta che mi permetto di formulare, pur manifestando in linea di principio una contrarietà al rinvio in Commissione del disegno di legge, perchè esso è già stato ampiamente dibattuto alla Camera dei deputati ed è stato anche ampiamente trattato in sede di Commissione affari costituzionali, mi sembra opportuna.

Propongo pertanto di rinviare a domani la discussione e la votazione degli emendamenti all'articolo 1 nel loro complesso. La notte porta consiglio e credo ci sia, da questa sera a domani, il tempo sufficiente per un ulteriore approfondimento e per una riflessione che possa essere necessaria a tutti i Gruppi politici.

CORLEONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORLEONE. Non ho capito se con l'ultimo intervento si è sollevata una questione pregiudiziale; ma, se dobbiamo parlare sul rinvio in Commissione, dichiaro che siamo contrari. Il motivo di questa contrarietà è molto semplice. Si tratta infatti di un disegno di legge presentato già da due legislature, approvato da un ramo del Parlamento durante la scorsa legislatura e approvato in questa legislatura dalla Camera dei deputati. Su un articolato così ridotto si è lavorato molto da parte della Commissione e sono state apportate alcune modifiche al testo. Sono stati inoltre presentati emendamenti anche in Aula. Semmai, c'è solo una cosa da fare: votare contro un emendamento come quello proposto. Abbiamo infatti ribadito che voteremo contro quella proposta di modifica, ritenendo che l'albo debba essere, insieme, degli scrutatori e dei segretari di seggio. Non mi sembra infine accettabile che un disegno di legge di queste proporzioni sia rinviato in Commissione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, come avete udito è stata proposta una sospensiva per il rinvio in Commissione del provvedimento. Chiedo, pertanto, al senatore Maffioletti se mantiene la sua proposta o se accoglie la richiesta di rinvio delle votazioni alla seduta di domani.

MAFFIOLETTI. Mi sembra che la proposta del senatore Ruffino sia ragionevole (*Commenti dal centro*). Per quanto mi riguarda, accolgo solo le proposte ragionevoli, e mi sembra ragionevole rinviare a domani mattina tutte le votazioni.

PRESIDENTE. Mi sembra che sia una proposta ragionevole, data l'ora. Rinvio il seguito della discussione alla prossima seduta.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Poichè il Presidente della Camera dei deputati ha comunicato che il voto finale sul disegno di legge di conversione del decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di politica energetica